

Superata la «cronotappa» il Giro guarda ora ai grandi monti

UNO SPLENDIDO ADORNI BATTE ANQUETIL (27")



ADORNI, ricevuti i fiori del vincitore e vestita la maglia rosa di leader del Giro, sorride felice alla folla che lo acclama

E SI VESTE DI ROSA

Oggi il «Giro» riposa a Parma e domani riprende il suo cammino con i 267 chilometri della Parma-Arona

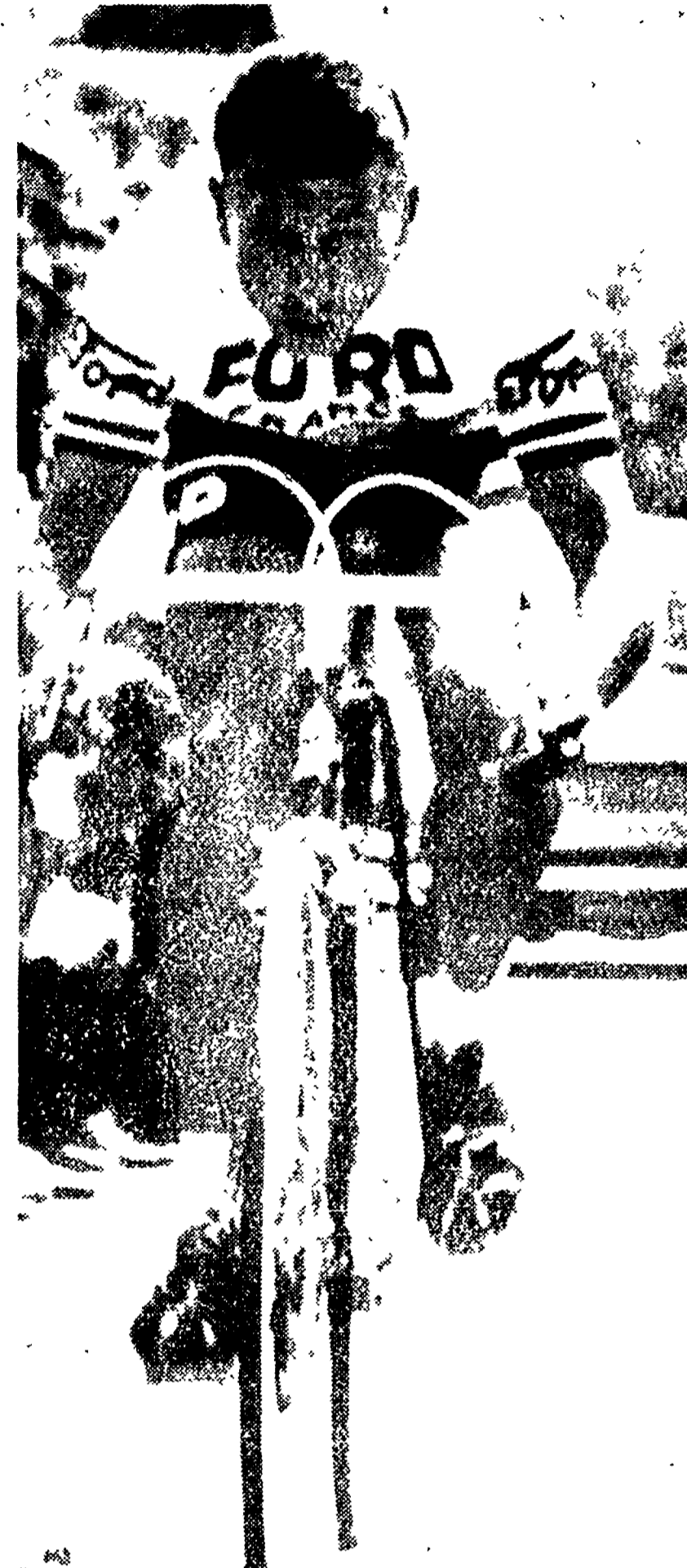
Dal nostro inviato

PARMA. 30. Ha vinto Adorni, ed ha vinto da dominatore con 27" su Anquetil, il gran favorito della vigilia, con 28" su Altig, con 38" su Motta, con 1'26" su Geronzi, con 1'37" su Maurer, con 1'54" su De Rosso, con 2'22" su Zilioli e con 4'36" su Jimenez (fermatissimo diciottesimo) al quale ha strappato la maglia rosa.

È arrivata la moglie di Anquetil, questa è la prima notizia (si la per darvi) che circola attorno all'itinerario quando il toscano Paolo Gelli si prepara a salire sulla pedana di lancio della gara di cronometro che inizia e si concluderà davanti agli stabilimenti «Salvatori». La signora Anne (moglie di Jacques) ha mamma di Motta e i due palloncini di bronzo che sono stati consegnati l'avventura del Giro di Gropello d'Adda, sono materia per i «coloristi» del «Giro» i quali, puntando sull'arrivo, per le varie tecniche avviate presso noi, che pure la consorte di Altig ha raggiunto il marito.

Il fatto di essere salito sulla pedana all'ultimo momento lo ha in nervosismo, e Jacques risponde «Scherziamo? Il risultato parla chiaro e per gli sconfitti non c'è una scusa». «E adesso, Jacques?», «Adesso la maglia rosa è sulle spalle di Adorni: toccherà a lui difenderla. Jimenez può ritirarsi sulle montagne. Io? Non starò alla finestra se è questo che volete sapere, e annuncio che il «Giro» è ancora un rebus».

G. S.



ANQUETIL è stato il grande battuto nella prova a tic-tac. L'asso francese tuttavia ha ancora molte possibilità per il successo finale. (Telefoto a L'Unità)

Il «Giro» in cifre

Table with 2 columns: L'ordine d'arrivo and Classifica generale. Lists names of cyclists and their corresponding times for various stages of the Giro d'Italia.

Il commento

ANCORA MOLTE INSIDIE SULLA STRADA DI ADORNI

Dal nostro inviato

Vittorio Adorni doveva conquistare la maglia rosa e l'ha conquistata superando se stesso. Adorni ha sconfitto Anquetil nella sua specialità precedendolo di ventisette secondi, un risultato clamoroso, imprevedibile. Adorni ha pedalato alla media di 48,617, una delle medie più alte fin qui realizzate. E stasera Parma, la città dove egli è nato e vive, lo stringe in un abbraccio lungo e affettuoso. I giornalisti francesi si guardano in faccia e dicono: «Possibile?». Possibile. Anche Adorni, alla fine, non ci credeva. «E' la prima volta che mi capita di superare i 48 orari. Sbaglio o sono Anquetil ha fatto tanto in una cronometro?». Non sbagli, Vittorio, anzi per essere precisi ti diciamo che nella Parigi-Nizza del '59, il tuo amico Jacques è andato più forte di te: 48,749, ma su una distanza inferiore, una distanza di 27 chilometri. E perciò con la stupida vittoria di oggi passi alla storia come uno dei «crotoloni» più veloci del mondo. «Bravo, bravissimo», ha detto Anquetil nei tuoi confronti. E l'elogio di Anquetil, conta, come ben sai.

Il risultato, la grandissima prestazione di Adorni, ci sorprende, ci lascia esterefatti, fulminati. Un Anquetil battuto a cronometro smentisce i tecnici e tutti noi che tecnici non siamo, ma avremmo commesso ad occhi chiusi sulla vittoria del campione. Il risultato di Adorni è un vero miracolo. E' venuto a soffiarcisi in un orecchio che Anquetil non ha dato tutto quello che poteva dare, che s'è riservato la coppa di Vittorio Adorni che per l'occasione ha sfruttato un rapporto aziale, il 52/13 Idem Motta, mentre Anquetil e Geronzi hanno preferito un rapporto di maggior potenza, il 51/13.

Adesso la classifica parla la lingua ufficiale del Giro, la nostra lingua, adesso Adorni è il leader con 37' su Motta, 1'14" su De Rosso, 3'10" su Jimenez, 3'35" su Anquetil, 5'11" su Geronzi. Adorni è a 3'25" di Geronzi, non ha scampo. Adorni è il più sicuro dei suoi sostenitori che sono ancora tanti ed è giusto che siano tanti. Geronzi sperava di classificarsi al terzo posto e invece è finito quarto, con un ritardo da Anquetil. Meglio di Geronzi è il comportamento di Motta che nella specialità era ritenuto inferiore. Geronzi, secondo la classifica, farebbe bene a uscire in poi, a correre il «Giro» in «souplesse» per pensare al «Tour», ma Felice è di parere diverso. «Il «Giro» è un giro a speso prima parlerà», ha commentato il bersagliato.

Italiani sulla cresta dell'onda dunque Ma Anquetil e Jimenez devono considerarsi spacciati? No. La giornata di domani sarà dedicata al riposo, ai ripensamenti, alle tattiche e ai piani per il prossimo giorno. Per mercoledì si annuncia il Montecarlo, venerdì alcuni potrebbero trovare indigeste le colline della Brianza, sabato il fraise della Riva del Garda. Levoce presenta due montagne oltre i mille metri, e poi si andrà verso le Dolomiti. Non Anquetil e Jimenez possono ancora scendere a belfregi, avere sole e risate e trabucchetti che ci separano da Trieste e la resurrezione di Adorni, da oggi in poi è grave, pesante.

Jimenez è l'asso nella manica di Anquetil. Se Jacques fallisse, se s'accorge di non poter recuperare la Ford il compito lo possederà lo spagnolo un tipo che sulle montagne potrebbe vantare ben più di tre minuti e rotti che stasera lo divide da Adorni. Vedremo se domani possiede un giro a speso prima parlerà, Motta, De Rosso, Zilioli, Balmamion, Taccone e Bitossi in lotta fra di loro e con il tandem Anquetil-Jimenez. Come andrà a finire proprio non lo sappiamo. E' un mistero.

Gino Sala



Il profilo altimetrico della tappa di domani.

IL CONI assolto

L'avv. Giulio Onesti, presidente del CONI, il conte Francesco di Campello nella sua qualità di presidente della Fedelcic, e Donato Martucci, capo ufficio stampa del CONI, sono stati assolti dall'accusa di diffamazione elevata nei loro confronti dal dottor Felice Zappalà. La sentenza è stata emessa dalla IV Sezione del Tribunale di Roma presieduta dal giudice Semarò.

Da stasera al Velodromo Olimpico all'EUR

Dilettanti di cinque paesi daranno vita alla «Sei giorni Internazionale»

Anche Roma ha la sua «Sei Giorni». Non ci saranno i grandi specialisti perché la corsa è riservata al categoria dilettanti, ma i pistard dilettanti di cinque paesi i quali nella loro categoria già sono stati, come si dice, un nome.

Lo sforzo organizzativo compiuto dalla Polisportiva Giornalai per allestire la «Sei Giorni Internazionale» di Roma è stato notevole, il Presidente della Società, Gabanelli, e l'infaticabile Alberto Tosi sperano soltanto che la buona stagione li aiuti. Infatti il velodromo romano, che vanta una delle più belle piste del mondo, ha l'handicap di essere aperto solo in estate. In caso di cattivo tempo, a dare una mano alla Polisportiva Giornalai ci si mesca la rivista «Ciao Amici» che allestirà una gara spietata al quale prenderanno parte Renato Tagliani (come rappresentante), quindi Franco Rossi, Bobby Solo, Toni Renti, Michele, Edoardo Vianello, Donatella Morelli, Gino Paoli, Mimi Berté, complessi più o meno famosi e tanti altri bravi cantanti e comici.

Così, sport più varietà dovrebbe essere la formula adatta, almeno nelle intenzioni degli organizzatori, per riportare il pubblico sulle gradinate del Velodromo dell'EUR. Naturalmente le gare e i concorrenti per questa «Sei Giorni Internazionale» di Roma, sono stati scelti con grande cura perché risultino allarmanti e spettacolari e piene di combattimento sportivo tutte e sei le giornate.

Saranno in gara le seguenti coppie: Castello-Chemello, Prati-Taddei, Franco, Lami, De Zio, Maliddi-Zanon, Invernizzi, Roncallo-Bonelli, Talpo-Valentini, Castiglioni, Balzacchini, Milano-De Grandis, Mairiello-Premoli, Cristiano-Milano, Domenico, Tomassini-Grimaldi, Meesters-Verschueren (Belgio), Mammi-Kimierz (Polonia), Roger Bjoer-André Bjoer (Svizzera), Peter-Stelmer (Germania). Come si vede, buona è la partecipazione straniera e fra gli italiani ci sono anche gli azzurri di Costa.

Il programma delle gare, che si articola in sei tappe, comprende ogni giorno una americana gigante di un'ora e quindi eliminazioni ogni due giorni fra velocisti e individuali di 50 giri fra inseguitori. Le gare inizieranno alle ore 20 la sera del 31 maggio e ogni sera per un'ora circa saranno interrotte per consentire lo spettacolo musicale. Starter eccezionale sarà Liana Orfei.

e. b.

Gli «azzurri» in gita sul monte Kaberlaba

Stasera un pullman ha portato 23 calciatori azzurri (manca Pizzaballa, rientrato ad Asolo in serata da Bergamo, dove ha assistito ai funerali della madre) in località Terle a circa sette chilometri da Assago fra i boschi che circondano l'altopiano. Al centro della gigantesca operazione c'è Giletto Meroni, il «capellone» del Torino, il cui passaggio al Napoli è questione di giorni se non addirittura di ore. E fin qui niente di speciale. Ma sente la cifra: 520 milioni! Robba da capogiro che però non arresterà il presidente Fiore, il quale, come è noto, ha necessità quest'anno della bellezza di un miliardo e mezzo tra spettatori e abbonati e quest'anno conta di superare il record, considerando che lo stadio di Fuorigrotta potrà contare su 28 mila posti in più. Pianelli aveva detto ai quattro venti che Meroni era incedibile, ma di fronte a 520 milioni comprendiamo perfettamente il suo ripensamento. Nel «affare» dovrebbe entrare anche Orlando il che porterà la spesa complessiva del partenopeo a 550 milioni, ammettendo l'ex «fusto di Roma» non passa al Padova in cambio di Bion e 20 milioni. Con i soldi incassati grazie a Meroni, il Torino potrà dilagare sul mercato e assicurarsi pezzi di valore, fra i quali Morone della Fiorentina.

Altri affari in via di conclusione sono: 1) il passaggio di Riva al Bologna (oggi c'è stato un lungo colloquio L'Efendic tra Montanari e Arrica) e di conseguenza il trasferimento di Pascutti all'Inter; 2) l'acquisto da parte del Milan di Pizzaballa e Anquetil; 3) l'acquisto di Andrea Berti e Milioni; 4) lo scambio Bianchi Anquetil-gu multi milioni (naturalmente dal Milan al Brescia); 5) l'ingaggio di Vitali sempre da parte del Milan, in cambio di Trebbi più milioni alla Lazio; 6) la cessione ufficiale di Governato all'Inter, per la quale stasera i dirigenti laziali verranno a Milano. Ultima notizia, il passaggio del giovane scaccante Gallo dalla Biellese alla Fiorentina.

MILANO. 30. Il mercato calcistico sta preparando il più clamoroso «boom» della sua storia, tale da oscurare per lo meno il favoloso affare Sormani, che come è noto, fu acquistato da Mantova mezzo miliardo da parte della Roma.

Al centro della gigantesca operazione c'è Giletto Meroni, il «capellone» del Torino, il cui passaggio al Napoli è questione di giorni se non addirittura di ore. E fin qui niente di speciale. Ma sente la cifra: 520 milioni! Robba da capogiro che però non arresterà il presidente Fiore, il quale, come è noto, ha necessità quest'anno della bellezza di un miliardo e mezzo tra spettatori e abbonati e quest'anno conta di superare il record, considerando che lo stadio di Fuorigrotta potrà contare su 28 mila posti in più. Pianelli aveva detto ai quattro venti che Meroni era incedibile, ma di fronte a 520 milioni comprendiamo perfettamente il suo ripensamento. Nel «affare» dovrebbe entrare anche Orlando il che porterà la spesa complessiva del partenopeo a 550 milioni, ammettendo l'ex «fusto di Roma» non passa al Padova in cambio di Bion e 20 milioni. Con i soldi incassati grazie a Meroni, il Torino potrà dilagare sul mercato e assicurarsi pezzi di valore, fra i quali Morone della Fiorentina.

Altri affari in via di conclusione sono: 1) il passaggio di Riva al Bologna (oggi c'è stato un lungo colloquio L'Efendic tra Montanari e Arrica) e di conseguenza il trasferimento di Pascutti all'Inter; 2) l'acquisto da parte del Milan di Pizzaballa e Anquetil; 3) l'acquisto di Andrea Berti e Milioni; 4) lo scambio Bianchi Anquetil-gu multi milioni (naturalmente dal Milan al Brescia); 5) l'ingaggio di Vitali sempre da parte del Milan, in cambio di Trebbi più milioni alla Lazio; 6) la cessione ufficiale di Governato all'Inter, per la quale stasera i dirigenti laziali verranno a Milano. Ultima notizia, il passaggio del giovane scaccante Gallo dalla Biellese alla Fiorentina.

Calciomercato

Meroni al Napoli per 520 milioni?

Oggi la cessione ufficiale di Governato all'Inter — Gallo alla Fiorentina

MERONI: andrà al Napoli per la cifra-bombà di 520 milioni? Il «capellone» del Torino piace assai al presidente Fiore.

GOVERNATO: il suo definitivo passaggio all'Inter dovrebbe essere deciso entro oggi a Milano.

ANGELILLO: la sua quotazione è in ribasso e si parla con insistenza della sua cessione al Brescia.

MILANO. 30. Il mercato calcistico sta preparando il più clamoroso «boom» della sua storia, tale da oscurare per lo meno il favoloso affare Sormani, che come è noto, fu acquistato da Mantova mezzo miliardo da parte della Roma.

Al centro della gigantesca operazione c'è Giletto Meroni, il «capellone» del Torino, il cui passaggio al Napoli è questione di giorni se non addirittura di ore. E fin qui niente di speciale. Ma sente la cifra: 520 milioni! Robba da capogiro che però non arresterà il presidente Fiore, il quale, come è noto, ha necessità quest'anno della bellezza di un miliardo e mezzo tra spettatori e abbonati e quest'anno conta di superare il record, considerando che lo stadio di Fuorigrotta potrà contare su 28 mila posti in più. Pianelli aveva detto ai quattro venti che Meroni era incedibile, ma di fronte a 520 milioni comprendiamo perfettamente il suo ripensamento. Nel «affare» dovrebbe entrare anche Orlando il che porterà la spesa complessiva del partenopeo a 550 milioni, ammettendo l'ex «fusto di Roma» non passa al Padova in cambio di Bion e 20 milioni. Con i soldi incassati grazie a Meroni, il Torino potrà dilagare sul mercato e assicurarsi pezzi di valore, fra i quali Morone della Fiorentina.

Altri affari in via di conclusione sono: 1) il passaggio di Riva al Bologna (oggi c'è stato un lungo colloquio L'Efendic tra Montanari e Arrica) e di conseguenza il trasferimento di Pascutti all'Inter; 2) l'acquisto da parte del Milan di Pizzaballa e Anquetil; 3) l'acquisto di Andrea Berti e Milioni; 4) lo scambio Bianchi Anquetil-gu multi milioni (naturalmente dal Milan al Brescia); 5) l'ingaggio di Vitali sempre da parte del Milan, in cambio di Trebbi più milioni alla Lazio; 6) la cessione ufficiale di Governato all'Inter, per la quale stasera i dirigenti laziali verranno a Milano. Ultima notizia, il passaggio del giovane scaccante Gallo dalla Biellese alla Fiorentina.

Altri affari in via di conclusione sono: 1) il passaggio di Riva al Bologna (oggi c'è stato un lungo colloquio L'Efendic tra Montanari e Arrica) e di conseguenza il trasferimento di Pascutti all'Inter; 2) l'acquisto da parte del Milan di Pizzaballa e Anquetil; 3) l'acquisto di Andrea Berti e Milioni; 4) lo scambio Bianchi Anquetil-gu multi milioni (naturalmente dal Milan al Brescia); 5) l'ingaggio di Vitali sempre da parte del Milan, in cambio di Trebbi più milioni alla Lazio; 6) la cessione ufficiale di Governato all'Inter, per la quale stasera i dirigenti laziali verranno a Milano. Ultima notizia, il passaggio del giovane scaccante Gallo dalla Biellese alla Fiorentina.

Altri affari in via di conclusione sono: 1) il passaggio di Riva al Bologna (oggi c'è stato un lungo colloquio L'Efendic tra Montanari e Arrica) e di conseguenza il trasferimento di Pascutti all'Inter; 2) l'acquisto da parte del Milan di Pizzaballa e Anquetil; 3) l'acquisto di Andrea Berti e Milioni; 4) lo scambio Bianchi Anquetil-gu multi milioni (naturalmente dal Milan al Brescia); 5) l'ingaggio di Vitali sempre da parte del Milan, in cambio di Trebbi più milioni alla Lazio; 6) la cessione ufficiale di Governato all'Inter, per la quale stasera i dirigenti laziali verranno a Milano. Ultima notizia, il passaggio del giovane scaccante Gallo dalla Biellese alla Fiorentina.

Altri affari in via di conclusione sono: 1) il passaggio di Riva al Bologna (oggi c'è stato un lungo colloquio L'Efendic tra Montanari e Arrica) e di conseguenza il trasferimento di Pascutti all'Inter; 2) l'acquisto da parte del Milan di Pizzaballa e Anquetil; 3) l'acquisto di Andrea Berti e Milioni; 4) lo scambio Bianchi Anquetil-gu multi milioni (naturalmente dal Milan al Brescia); 5) l'ingaggio di Vitali sempre da parte del Milan, in cambio di Trebbi più milioni alla Lazio; 6) la cessione ufficiale di Governato all'Inter, per la quale stasera i dirigenti laziali verranno a Milano. Ultima notizia, il passaggio del giovane scaccante Gallo dalla Biellese alla Fiorentina.

Altri affari in via di conclusione sono: 1) il passaggio di Riva al Bologna (oggi c'è stato un lungo colloquio L'Efendic tra Montanari e Arrica) e di conseguenza il trasferimento di Pascutti all'Inter; 2) l'acquisto da parte del Milan di Pizzaballa e Anquetil; 3) l'acquisto di Andrea Berti e Milioni; 4) lo scambio Bianchi Anquetil-gu multi milioni (naturalmente dal Milan al Brescia); 5) l'ingaggio di Vitali sempre da parte del Milan, in cambio di Trebbi più milioni alla Lazio; 6) la cessione ufficiale di Governato all'Inter, per la quale stasera i dirigenti laziali verranno a Milano. Ultima notizia, il passaggio del giovane scaccante Gallo dalla Biellese alla Fiorentina.

Altri affari in via di conclusione sono: 1) il passaggio di Riva al Bologna (oggi c'è stato un lungo colloquio L'Efendic tra Montanari e Arrica) e di conseguenza il trasferimento di Pascutti all'Inter; 2) l'acquisto da parte del Milan di Pizzaballa e Anquetil; 3) l'acquisto di Andrea Berti e Milioni; 4) lo scambio Bianchi Anquetil-gu multi milioni (naturalmente dal Milan al Brescia); 5) l'ingaggio di Vitali sempre da parte del Milan, in cambio di Trebbi più milioni alla Lazio; 6) la cessione ufficiale di Governato all'Inter, per la quale stasera i dirigenti laziali verranno a Milano. Ultima notizia, il passaggio del giovane scaccante Gallo dalla Biellese alla Fiorentina.

Altri affari in via di conclusione sono: 1) il passaggio di Riva al Bologna (oggi c'è stato un lungo colloquio L'Efendic tra Montanari e Arrica) e di conseguenza il trasferimento di Pascutti all'Inter; 2) l'acquisto da parte del Milan di Pizzaballa e Anquetil; 3) l'acquisto di Andrea Berti e Milioni; 4) lo scambio Bianchi Anquetil-gu multi milioni (naturalmente dal Milan al Brescia); 5) l'ingaggio di Vitali sempre da parte del Milan, in cambio di Trebbi più milioni alla Lazio; 6) la cessione ufficiale di Governato all'Inter, per la quale stasera i dirigenti laziali verranno a Milano. Ultima notizia, il passaggio del giovane scaccante Gallo dalla Biellese alla Fiorentina.

Altri affari in via di conclusione sono: 1) il passaggio di Riva al Bologna (oggi c'è stato un lungo colloquio L'Efendic tra Montanari e Arrica) e di conseguenza il trasferimento di Pascutti all'Inter; 2) l'acquisto da parte del Milan di Pizzaballa e Anquetil; 3) l'acquisto di Andrea Berti e Milioni; 4) lo scambio Bianchi Anquetil-gu multi milioni (naturalmente dal Milan al Brescia); 5) l'ingaggio di Vitali sempre da parte del Milan, in cambio di Trebbi più milioni alla Lazio; 6) la cessione ufficiale di Governato all'Inter, per la quale stasera i dirigenti laziali verranno a Milano. Ultima notizia, il passaggio del giovane scaccante Gallo dalla Biellese alla Fiorentina.

Altri affari in via di conclusione sono: 1) il passaggio di Riva al Bologna (oggi c'è stato un lungo colloquio L'Efendic tra Montanari e Arrica) e di conseguenza il trasferimento di Pascutti all'Inter; 2) l'acquisto da parte del Milan di Pizzaballa e Anquetil; 3) l'acquisto di Andrea Berti e Milioni; 4) lo scambio Bianchi Anquetil-gu multi milioni (naturalmente dal Milan al Brescia); 5) l'ingaggio di Vitali sempre da parte del Milan, in cambio di Trebbi più milioni alla Lazio; 6) la cessione ufficiale di Governato all'Inter, per la quale stasera i dirigenti laziali verranno a Milano. Ultima notizia, il passaggio del giovane scaccante Gallo dalla Biellese alla Fiorentina.

Altri affari in via di conclusione sono: 1) il passaggio di Riva al Bologna (oggi c'è stato un lungo colloquio L'Efendic tra Montanari e Arrica) e di conseguenza il trasferimento di Pascutti all'Inter; 2) l'acquisto da parte del Milan di Pizzaballa e Anquetil; 3) l'acquisto di Andrea Berti e Milioni; 4) lo scambio Bianchi Anquetil-gu multi milioni (naturalmente dal Milan al Brescia); 5) l'ingaggio di Vitali sempre da parte del Milan, in cambio di Trebbi più milioni alla Lazio; 6) la cessione ufficiale di Governato all'Inter, per la quale stasera i dirigenti laziali verranno a Milano. Ultima notizia, il passaggio del giovane scaccante Gallo dalla Biellese alla Fiorentina.